



PROVINCIA DI RAVENNA

SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE
SERVIZIO TURISMO

Arrivi e presenze in Provincia di Ravenna - Periodo: gennaio-ottobre 2012

Storicamente il dato del mese di ottobre registra numeri assoluti piuttosto modesti, pesando effettivamente appena per l'1,5% circa sul computo annuale del movimento turistico provinciale. Di conseguenza, in presenza di numeri assoluti così esigui, è possibile che anche scostamenti numerici non clamorosi, restituiscano sbalzi percentuali rilevanti. In questo senso il dato di ottobre 2012 è emblematico: il riscontro mensile presenze arriva infatti a quota 98.917, facendo segnare -22,65% rispetto all'ottobre 2011; così come risultano in calo del 24,84% gli arrivi del mese che sono stati in tutto 36.487. Questo conferma un trend emerso lungo tutto l'arco del 2012, registrato sia a livello locale che nazionale, che ha visto l'utenza ridurre i propri periodi di vacanza, concentrandoli in alta stagione, a discapito dei restanti periodi dell'anno.

Come accennato in premessa, l'impatto del computo di ottobre è però assai ridotto in termini assoluti e così, se si esamina il dato su base periodo, ci si rende conto che tale scostamento percentuale su base mensile, apparentemente molto significativo, in realtà impatta in maniera minima sul dato annuale del 2012. In sostanza, il precedente dato-periodo (quello aggiornato al 30 settembre 2012) segnava una contenuta flessione del 3,57% nelle presenze provinciali; dopo il riscontro di ottobre, tale riscontro si attesta a quota -3,93%, con uno scostamento effettivo di appena lo 0,36% su base annua.

Esaminando più approfonditamente il dato complessivo di arrivi e presenze dei primi 10 mesi del 2012, si nota certamente una flessione legata alla congiuntura economica, ma con numeri assoluti che restano di tutto rispetto. Le presenze provinciali del periodo gennaio-ottobre sono state infatti 6.656.467 (con una flessione che rimane contenuta sotto il 4%) mentre gli arrivi sono stati 1.255.431, con un calo del 4,31% rispetto ai primi 10 mesi del 2011. In proiezione dunque, anche questo complicato anno 2012, in cui la crisi economica si è acuita, dovrebbe comunque chiudersi con un totale presenze provinciali non lontano da quota 7 milioni, come consuetudine dell'ultimo lustro.

Il dato di ottobre conferma inoltre ulteriori trend consolidati sia nel corso degli ultimi anni, che in particolare nel corso del 2012: innanzitutto il dato stabile della permanenza media che su base mese sale da 2,6 a 2,7 giornate, mentre resta invariato a quota 5,3 su base periodo. Si conferma inoltre il peso nettamente maggiore dei mercati esteri nei mesi di bassa stagione. Su base annua infatti, la quota di mercato dei turisti stranieri è intorno al 19%, mentre in questo mese di ottobre arriva a sfiorare il 30% delle presenze complessive. Si confermano altresì come trainanti tutti i mercati che costituiscono il nostro core business, sia interno (come ad esempio Lombardia ed Emilia-Romagna) che estero (in primis la Germania e tutti i paesi di lingua tedesca, oltre al mercato dell'Europa dell'Est).

Rivolgendo infine l'attenzione verso le tipologie di alloggio scelte dall'utenza in questi primi 10 mesi del 2012, si rimarca come, data la minore disponibilità di spesa da parte dei turisti, abbiano registrato una impennata gli alloggi in affitto e le case ed appartamenti per vacanza, a discapito di forme di alloggio più tradizionali. Più in generale, il comparto extra-alberghiero, indirizzandosi verso un target maggiormente low-cost rispetto a quello alberghiero, ha di conseguenza retto meglio, cedendo appena l'1,29% delle presenze, a fronte del -5,40% registrato presso le strutture alberghiere tradizionali che mantengono comunque una quota di mercato complessivamente predominante e superiore al 63% del totale presenze della nostra realtà provinciale.